

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 4 settembre 2023)

L'anno duemila ventitrè il giorno di lunedì 4 del mese di Settembre, alle ore 9.08 previa convocazione alle ore 8.30., nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio: Emiliano Orlandi.

Assolve le funzioni di Segretario l'E.Q. Dott.ssa Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto riportati n. 7 Consiglieri:

Ferrari Mauro, Medaglia Monia Maria, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Platania Agostino e Rinaldi Daniele.

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Noce Marilena, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale, il vice Presidente rimanda al secondo appello.

Entra in aula il Presidente del Consiglio David di Cosmo

(Omissis)

Eseguito l'appello alle ore 9.40 risultano presenti 21 Consiglieri:

Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Fioretti Antonella, Piccardi Massimo e il Presidente del Municipio Caliste

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Riniolo Filippo, Di Francia Alessandra e Noce Marilena, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(Omissis)

Risoluzione Prot CF154919/2023 a firma dei Consiglieri Poverini, Di Cosmo, Di Francia, Procacci, Toti, Di Cagno e Orlandi avente ad oggetto: ripristino fondo statale aiuto agli affitti per le famiglie meno abbienti.

Il Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato un emendamento soppressivo a firma dei Consiglieri Riniolo e Di Cosmo, di seguito riportato:

nel considerato inoltre che togliere le parole “per la prima volta” dopo le parole “il Governo Meloni”

Fuori aula la consigliera Cammerino Eva Vittoria
(Omissis)

Fuori Aula il Consigliere Piattoni Fabio
(Omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Riniolo Filippo, Di Francia Alessandra e Noce Marilena, invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del su esteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli: 12 (Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco).

Contrari: 5 (Marocchini Mauro, Noce Marilena, Pacifici Walter, Platania Agostino, Rinaldi Daniele)

Astenuti: 2 (Medaglia Monia Maria e Meuti Mario)

L'emendamento è approvato.

Entra in aula il Consigliere Piattoni Fabio
(Omissis)

Entra in aula la Consigliera Cammerino Eva Vittoria
(Omissis)

Pertanto la Risoluzione comprensiva dell'emendamento testè approvato risulta essere.

Risoluzione Prot CF154919/2023 a firma dei Consiglieri Poverini, Di Cosmo, Di Francia, Procacci, Toti, Di Cagno e Orlandi avente ad oggetto: ripristino fondo statale aiuto agli affitti per le famiglie meno abbienti.

VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 27 dello Statuto di Roma Capitale

VISTA la deliberazione del C.C. nr. 05/15 "Regolamento del decentramento amministrativo"

PREMESSO CHE:

- tutte le Regioni hanno da anni istituito un Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione ovvero per favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei nuclei familiari meno abbienti. Le disponibilità del fondo sono utilizzate soprattutto per la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione
- il fondo è finanziato sia con le assegnazioni attribuite alle Regioni in sede di ripartizione del fondo nazionale di cui all'art. 11 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431 sia con risorse proprie dei bilanci regionali. I Comuni integrano poi con risorse proprie i fondi regionali a loro erogati con delibera annuale di Giunta

PREMESSO INOLTRE CHE:

- Il "Fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione" è stato creato con la Legge n. 431/1998 e destinato alla concessione di contributi a sostegno , totale o parziale, del pagamento dei canoni di locazione sostenuti dalle famiglie in condizioni di grave disagio economico.
- Il fondo **deve essere rifinanziato ogni anno dal Governo con la Legge di Bilancio** e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve poi approvare, entro Marzo, un decreto per distribuire alle Regioni le risorse del fondo assegnate ai beneficiari attraverso bandi specifici attivati dai Comuni

CONSIDERATO CHE:

Con la Legge di Bilancio per il 2022, il Governo Draghi ha stanziato per il fondo 230 milioni di euro, aumentato a 330 milioni con un decreto del luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con la Legge di Bilancio 2023, il governo Meloni , non ha stanziato alcuna risorsa per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso al bene casa in locazione, non ottemperando così

ad una legge dello Stato scaricando su Regioni e Comuni il problema crescente delle famiglie con bilanci sempre più assottigliati dall'inflazione e dal caro affitti

- oltre a non stanziare risorse per il Fondo Affitto il Governo manca di qualsiasi proposta politica di riforma strutturale al fine di regolare il mercato degli affitti residenziali e di provvedere a piani urgenti di edilizia residenziale pubblica.

RILEVATO CHE

- Il fondo per i contributi per l'affitto è indirizzato principalmente ai lavoratori che svolgono i c.d. lavori poveri, cioè coloro che, nonostante un contratto di lavoro non possono sostenere completamente il canone di locazione, spesso di poco inferiore all'intero reddito totale della famiglia

- nel corso degli anni, il contributo affitto e i fondi per la morosità incolpevole sono stati un importante strumento per alleviare il disagio abitativo, evitando gli sfratti e permettendo alle famiglie purtroppo morose di trovare un'altra soluzione abitativa.

- questi contributi hanno anche aiutato a stabilizzare i costi degli affitti, facilitando anche la negoziazione tra inquilini a basso reddito e proprietari che così possono entrambi contare sulla periodicità e puntualità dell'assistenza.

RILEVATO INOLTRE CHE

- La decisione del Governo di non finanziare il fondo affitti avrà un impatto devastante sulla già grave situazione abitativa del Paese in un momento storico caratterizzato da costi delle locazioni insostenibili, aumento dei prezzi dell'energia, inflazione ancora alta, salari e pensioni che perdono potere di acquisto, mutui aumentati e crescita delle esecuzioni degli sfratti.

- in queste condizioni, senza l'aiuto pubblico, molte famiglie si troveranno a dover affrontare situazioni assolutamente insostenibili nel mercato privato delle case

- la mancanza di supporto statale per garantire il diritto alla casa per i meno abbienti renderà quindi difficile, se non impossibile, per Regioni, Comuni e Municipi trovare le risorse necessarie per compensare il taglio del fondo da parte dello Stato

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

RISOLVE DI CHIEDERE AL PRESIDENTE E ALLA GIUNTA DEL MUNICIPIO ROMA V

d'invitare il Sindaco di Roma Capitale a sollecitare con urgenza il Presidente Rocca e la Giunta Regionale del Lazio ad agire con forza e determinazione in sede di Conferenze Stato-Regioni sollecitando il Governo e il Parlamento affinché venga ripristinata, ed aumentata, la dotazione finanziaria del fondo sociale per l'affitto, in base alla legge n.431/1998, e il fondo per la morosità incolpevole, di cui al D.L. n. 102/2013.

Esce dall'aula la consigliera Medaglia Monia Maria alle ore 11.10
(Omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Riniolo Filippo, Di Francia Alessandra e Noce Marilena, invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Risoluzione comprensiva dell'emendamento approvato.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 20 Votanti: 20 Maggioranza: 11

Favorevoli: 13 (Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco).

Contrari: 0

Astenuti: 7 (Marocchini Mauro, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Platania Agostino e Rinaldi Daniele)

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 41 per il 2023.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO
Patrizia Colantoni